

ARGOMENTO	DOMANDA	RISCONTRO
DE MINIMIS	In relazione agli aiuti concessi nell'ambito dei fondi REACT - EU, Misura TO7.1.1.b "Piani di sostegno e sviluppo per enti di terzo settore", CAR23547, è stata richiesta alla Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero delle Imprese e del Made in Italy la modifica dell'imputazione degli aiuti medesimi all'anno 2021	A seguito delle interlocuzioni intercorse con la Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero delle Imprese e del Made in Italy al fine di attivare le procedure finalizzate all'imputazione all'anno 2021 sul Registro Nazionale Aiuti dei contributi de minimis concessi nell'ambito del Programma React EU - Piani generativi di Impresa (Deliberazione della Giunta Comunale n. 1186 del 14 dicembre 2021 e successiva determinazione dirigenziale 7140 del 30 dicembre 2021), è stato comunicato quanto segue: "al fine di non arrecare maggior danno alle imprese e consentire il riconoscimento della nuova tranche di contributi, la informiamo che stiamo svolgendo le verifiche sulla posizione attuale dei 15 beneficiari indicati. In caso di esito positivo di tali controlli, verrà attivata, dopo la chiusura del triennio 2021-2022-2023, la procedura per la "registrazione ex post" degli aiuti che consente di registrare gli aiuti nel passato rispetto alla data dell'operazione di registrazione allocando il relativo importo nel triennio corretto". Pertanto gli enti beneficiari della misura REACT - EU - CAR 23547 potranno presentare una richiesta di contributo per il triennio 2024 - 2026 fino alla concorrenza del massimale disponibile in relazione al triennio, calcolato considerando l'imputazione sull'anno 2021 del contributo a valere sui fondi REACT EU, sulla base delle singole posizioni. L'atto di concessione dell'eventuale contributo verrà determinato nel 2024, sulla base della verifica dell'autocertificazione aggiornata successivamente al 01/01/2024, al fine di rilevare l'avvenuta registrazione ex post dopo la chiusura del triennio 2021 - 2023
	Deve essere resa la "Dichiarazione sostitutiva di atto notorio" ai sensi del DPR 445/2000 relativo al rispetto del limite massimo concedibile di sovvenzioni pubbliche nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari - "regime de minimis" (Allegato 1 bis), del singolo proponente o di tutti i componenti della costituenda ATI/ATS?	No, poichè il contributo relativo al triennio 2024 - 2026 sarà concesso nel 2024, l'amministrazione procederà al controllo preventivamente all'atto di concessione, in relazione all'anno 2024 (e al biennio precedente); se dovesse risultare una capienza inferiore a quanto richiesto in sede di istanza il contributo non potrà essere concesso.
DE MINIMIS	In quale anno viene imputato l'importo finanziato ai fini del calcolo dei massimali degli aiuti "de minimis"? Nell'anno in cui: si presenta la proposta progetto? oppure viene approvato il finanziamento? oppure vengono erogate le tranche di rimborso? oppure avviene il saldo finale?	Secondo quanto previsto dal regolamento UE 1407/2013 (art. 3 comma 4) "gli aiuti de minimis sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione", e (capoverso del medesimo articolo) "gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione". L'attribuzione pertanto va considerata complessivamente nell'anno di concessione.
DE MINIMIS	Nell'allegato "ALL_1bis_sez_1_TO4.4.8.2.a_deminimis_docx", quando si richiede di elencare gli aiuti de minimis ricevuti, a quale periodo bisogna fare riferimento? 2021 - 2023?	Ai fini della verifica del rispetto di detto massimale (art. 3, comma 2 del predetto Regolamento "de minimis") occorre fare riferimento all'esercizio finanziario in corso e ai due precedenti. L'importo complessivo viene imputato integralmente sull'annualità della concessione
DE MINIMIS	In caso di costituendo ATS cui aderiscano ETS costituiti non in forma di impresa sociale (es. ODV o APS) questi ultimi sono tenuti a rilasciare la dichiarazione di cui all'allegato 1BIS? sembra di no in quanto soggetti non interessati dal Reg. UE 1407/2013. È corretto?	Tutti i soggetti beneficiari di contributo (capofila e partner) devono rilasciare le necessarie dichiarazioni
DE MINIMIS	la dichiarazione de minimis (allegato 1bis) deve essere compilata da ognuno dei partner o è sufficiente un'unica dichiarazione del capofila? nel caso di una unica dichiarazione deve contenere le informazioni anche dei de minimis dei partner? Nella dichiarazione de minimis, nella voce nella tabella "Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo" va riportato l'elemento di aiuto o l'importo nominale presente sul sito Registro nazionale aiuti? il calcolo del de minimis va fatto sul contributo o sul valore del progetto includendo quindi anche il cofinanziamento?	Nel caso di candidature sottoposte in forma aggregata, ogni soggetto è tenuto a presentare apposita dichiarazione concernente gli aiuti "de minimis" ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il calcolo relativo agli aiuti De Minimis si riferisce al solo contributo, non al co-finanziamento
DE MINIMIS	misura finanziamento e importo "de minimis": - i costi ammissibili a contributo sono tutti soggetti al regime "de minimis", corretto? In caso affermativo, per una impresa che non abbia, ai sensi del de minimis, altri importi nel triennio 2021-2023 il valore massimo della quota di contributo finanziato è quindi di fatto pari a € 200.000? - in caso di partecipazione in forma aggregata i plafond disponibili per ciascun operatore ai sensi del de minimis possono essere cumulabili e quindi eventualmente superare il limite di quota finanziata pari a 200.000 euro?	I costi ammissibili sono soggetti al regime de minimis di cui al regolamento UE 1407/2013. L'agevolazione è cumulabile per gli stessi costi ammissibili con altre agevolazioni che costituiscono aiuto di Stato solo fino al raggiungimento dell'intensità di aiuto ammessa dalla disciplina europea cui sono soggette tali altre agevolazioni. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica non può superare €200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 3, comma 2 del predetto Regolamento "de minimis"). Al fine di verificare il rispetto di detto massimale, nel caso di candidature sottoposte in forma aggregata, ogni soggetto è tenuto a presentare apposita dichiarazione concernente gli aiuti "de minimis" ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il limite è applicabile al partenariato solo qualora ricada nella definizione di impresa unica ai sensi dall'art. 2, comma 2 del predetto Regolamento: (s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.".
DE MINIMIS/IMPRESA UNICA	Concetto di impresa unica	Reg 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» art.2 "Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica." Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegare alla domanda da parte dell'impresa richiedente.
DE MINIMIS	Dovendo dichiarare gli aiuti de minimis nel triennio corrente (2021-2022-2023) al momento della istanza, il fatto che il progetto si sviluppi a partire dal 2024 non determina una variazione del triennio di riferimento, che rimane lo stesso corretto?	Il periodo di tre anni da prendere in considerazione ai fini del regolamento 1407/2013 parte dall'esercizio finanziario in cui il contributo viene concesso e i due precedenti. Nel caso in cui l'istanza (e relativi allegati) facciano riferimento al triennio 2024 - 2026, il provvedimento di concessione dei contributi relativi al triennio 2024 - 2026 verrà adottato nel 2024
DE MINIMIS	De Minimis: viene imputato a ogni annualità di progetto?	L'importo complessivo viene imputato integralmente sull'annualità della concessione

ARGOMENTO	DOMANDA	RISCONTRO
DE MINIMIS	nel caso si presentasse un progetto richiedendo un contributo di 200k ripartito in tre anni, dal punto di vista del registro degli aiuti questi saranno imputati per anno di competenza della spesa (ad es. 2024 80k, 2025 60k, 2026 60K) o saranno attribuiti complessivamente nell'anno in cui viene concesso il finanziamento?	Secondo quanto previsto dal regolamento UE 1407/2013 (art. 3 comma 4) "gli aiuti de minimis sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione", e (capoverso del medesimo articolo) "gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione". L'attribuzione pertanto va considerata complessivamente nell'anno di concessione.
DE MINIMIS	Per il de minimis: in caso di partenariato il partner - se associazione - come viene assoggettato alla regola, non essendo appunto impresa? O vige anche per questi enti (associazioni ad esempio)?	Il regime de minimis si applica a tutti i beneficiari di contributo
DE MINIMIS	La nostra realtà vorrebbe partecipare in cordata con una altro ETS (una associazione, non impresa sociale). Se una realtà ha solo 80.000 euro di capienza de minimis, se presenta un progetto da 160.000 euro, di cui la metà va sull'altra associazione, può funzionare? tutto il budget viene deliberato sul capofila o sono due atti diversi?	- Sì, salvo che si ricada nel caso dell'impresa unica come definita dall'art. 2 comma 2 del regolamento UE 1407/2013. - l'atto di concessione dell'aiuto (determina dirigenziale di approvazione/impegno) si riferirà al solo capofila, ma in fase di caricamento sul Registro Nazionale Aiuti in caso di partenariato verranno imputate a ciascun partner le relative quote, come definite nella documentazione di candidatura (istanza e budget) e nella Convenzione.
DE MINIMIS	In caso di progetto di partenariato il contributo assegnato farà parte del de minimis del capofila e oppure di ciascun partner secondo la propria spettante quota?	L'atto di concessione dell'aiuto (determina dirigenziale di approvazione/impegno) si riferirà al solo capofila, ma in fase di caricamento sul Registro Nazionale Aiuti in caso di partenariato verranno imputate a ciascun partner le relative quote, come definite nella documentazione di candidatura (istanza e budget) e nella Convenzione.
DE MINIMIS	La richiesta di finanziamento può essere di importo pari all'importo massimo richiedibile nel regime de minimis su un triennio (2024-2025-2026) ovvero 200.000 € è corretto?	I massimali si riferiscono ai singoli enti componenti il partenariato
ENTI AMMISSIBILI	ai fini della stesura del progetto vanno allegate (e/o si possono allegare) lettere di collaborazione di organizzazioni non facenti parte del partenariato?	Come previsto dall'art. 3 dell'Avviso potranno essere previsti nella rete di collaborazioni anche altri enti, anche profit, non destinatari di risorse, specificando il tipo di sostegno offerto al progetto; tali collaborazioni rileveranno ai fini della valutazione della rete.
ENTI AMMISSIBILI	Sono eligibili a partecipare in qualità di capofila Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS con iscrizione alla Camera di Commercio?	Ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 4 lett c, con riferimento alla Sezione 1 dell'Avviso sono ammissibili ai sensi dell'art. 3 in qualità di singolo proponente o di capofila di partenariati composti da enti di terzo settore, enti iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Provincia di Torino (Sezione Speciale - Imprese sociali).
TIPOLOGIA PROGETTO	Il progetto deve contenere azioni di tipo formativo rivolte a fasce fragili, ma può anche prevedere azioni di vario tipo, corretto?	La misura nazionale di riferimento è l'Azione 4.4.8.2 - Sostegno a progetti di inclusione attiva e generazione di nuove opportunità occupazionali da parte dell'economia sociale - Il Programma sostiene il rafforzamento del ruolo dell'economia sociale di generatore di nuove opportunità di lavoro e di attivazione e partecipazione dei soggetti più svantaggiati. In relazione all'Avviso si richiama quanto previsto all'art. 1
SOPRALLUOGO	è possibile effettuare un sopralluogo ai locali di via Stampatori 5 e di Corso Principe Eugenio 26?	Per richiedere un sopralluogo ai locali di Via Stampatori 5 è necessario scrivere a salute@comune.torino.it
SOPRALLUOGO	in merito agli spazi di via stampatori che tipologia di riscaldamento è presente?	I locali di via stampatori hanno un riscaldamento autonomo con tre caldaie
RUNTS	L'eventuale ETS partner, deve essere già iscritto al RUNTS, o è sufficiente la richiesta di iscrizione?	Come da avviso, all'articolo 3: "il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione in uno dei registri regionali o nazionali di settore (Registro OdV e Coordinamenti; Registro APS) o nel Registro Comunale delle Associazioni di cui al Regolamento n.211 della Città di Torino"
RUNTS/REGISTRO CAMERA DI COMMERCIO	L'associazione è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e opera nel territorio torinese ma non è iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Provincia di Torino. Possiamo comunque presentare una richiesta (in qualità di capofila o aderendo ad un partenariato) o l'iscrizione alla Camera di Commercio è obbligatoria?	Si richiama quanto previsto all'art 3 "Soggetti ammissibili" e nelle faq precedenti.
ISCRIZIONE CAMERA COMMERCIO	Nel caso in cui l'ente di terzo settore non fosse iscritto in camera di commercio può partecipare ugualmente?	Si richiama quanto previsto all'art 3 "Soggetti ammissibili" e nelle faq precedenti.
ISCRIZIONE CAMERA COMMERCIO	Una APS iscritta alla Camera di Commercio e quindi con p.iva può partecipare alla sezione 1?	Ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 4 lett c, con riferimento alla Sezione 1 dell'Avviso sono ammissibili in qualità di singolo proponente o di capofila di partenariati composti da enti di terzo settore, enti iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Provincia di Torino (Sezione Speciale - Imprese sociali)
SEZIONE REA - REGISTRO IMPRESE	Nell'incontro di presentazione di giovedì 7 settembre si è segnalato che tra i requisiti per la partecipazione è necessaria l'iscrizione al Registro Imprese presso la Camera di Commercio, con la presente si chiede se un'associazione iscritta nella sezione REA del Registro delle Imprese, sia quindi tra i soggetti candidabili e in possesso dei requisiti richiesti.	Ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 4 lett c, con riferimento alla Sezione 1 dell'Avviso sono ammissibili in qualità di singolo proponente o di capofila di partenariati composti da enti di terzo settore, enti iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Provincia di Torino (Sezione Speciale - Imprese sociali)
RUNTS	La presente per chiedere se sia soggetto ammissibile un ETS che ha già fatto richiesta di iscrizione al RUNTS, ma ancora non è stato inserito formalmente nel Registro Unico. L'ETS in questione avrebbe già completato l'adeguamento di Statuto presso un Notaio.	Come da avviso, all'articolo 3: "il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione in uno dei registri regionali o nazionali di settore (Registro OdV e Coordinamenti; Registro APS) o nel Registro Comunale delle Associazioni di cui al Regolamento n.211 della Città di Torino"
COLLEGAMENTO PROG GESTIONALE E PROG SVILUPPO IMPRESA	Il progetto gestionale e quello di impresa sociale per i due immobili possono essere vinti da soggetti non collegati tra di loro?	Come da avviso, all'articolo 1 della sezione 2: "La progettazione relativa a tali spazi si potrà articolare su due distinti filoni, strettamente interconnessi e collegati". L'art. 3 - sia in relazione alla Sezione 2 sia in relazione alla Sezione 3 - prevede che "Considerato che il progetto gestionale prevede uno sviluppo progettuale collegato nell'ambito del filone "Progetto di sviluppo di impresa sociale", il proponente del progetto del filone di sviluppo di impresa sociale deve rispettare i requisiti specificati nel sottostante capoverso dedicato e deve necessariamente essere partner nel presente filone gestionale". Pertanto i due progetti potranno far capo a soggetti capofila distinti, ma le progettualità sono collegate.
VOLONTARIATO / CSP	Ai fini del cofinanziamento, sono considerate valorizzabili attività di volontariato e prestazioni professionali (specifiche e pertinenti) nella forma del probono?La domanda di cui sopra, sul cofinanziamento mediante azioni di volontariato e probono, la rivolgiamo sia in merito all'Avviso Città sia per la Manifestazione Compagnia, grazie.	Si applica quanto previsto dall'art. 67 comma 1 lettera e del regolamento UE 2021 - 1060: "1. I contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente possono essere considerati ammissibili (...) e) nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore di tale prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato verificato e del tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.
CSP	in relazione alla manifestazione di interesse è previsto un cofinanziamento minimo previsto?	Il cofinanziamento previsto è del 20% come previsto dall' Avviso pubblico di manifestazione di interesse, in ottica di complementarietà
CPS	Rispetto al Contributo di Compagnia di San Paolo è possibile stimare un massimale del contributo per ente? CdSP può approvare l'idea progettuale e richiedere una riformulazione o esclude il progetto?	Al momento non è previsto un massimale, in un'ottica di complementarietà con l'avviso "Piani di sostegno e sviluppo per Enti di Terzo Settore - Piani Generativi 2" Programma Nazionale PN METRO Plus 2021/2027 - TO4.4.8.2.a - CUP: C19G23000350006

ARGOMENTO	DOMANDA	RISCONTRO
CSP	In riferimento alla manifestazione di interesse sono da intendersi come progetti pluriennali?	si richiama quanto previsto dall'Avviso "La Fondazione Compagnia di San Paolo potrà prevedere, in ottica di flessibilità e sussidiarietà, uno specifico apporto in termini di sostegno complementare per le imprese sociali che presenteranno la propria candidatura, in considerazione delle caratteristiche multidimensionali dei progetti previsti, degli elementi di sostenibilità degli interventi presentati e il loro impatto sul territorio."
CSP	Tempi erogazione contributi da Compagnia di San Paolo quali sono?	Le erogazioni saranno in tranches, da definire, parallela e indipendente dall'Avviso pubblico.
CSP	Le progettualità sono da intendersi come complementari a quanto proposto con il primo progetto (es. attività che si innestano direttamente sulle prime con copertura di costi non previsti nel primo bando) o può trattarsi di un progetto a sé stante che amplii la portata dell'impatto del primo?	si richiama quanto previsto dall'Avviso "La Fondazione Compagnia di San Paolo potrà prevedere, in ottica di flessibilità e sussidiarietà, uno specifico apporto in termini di sostegno complementare per le imprese sociali che presenteranno la propria candidatura, in considerazione delle caratteristiche multidimensionali dei progetti previsti, degli elementi di sostenibilità degli interventi presentati e il loro impatto sul territorio."
SPESE AMMISSIBILI	Costi diversi dal personale non possono superare il 40% degli oneri di personale, ma possono essere inferiori?	si, possono essere inferiori
SPESE AMMISSIBILI	Possiamo mettere il 100% delle spese sul personale? (ad esempio per nuove assunzioni di ragazzi svantaggiati)	Le spese ammissibili sono quelle descritte nell'articolo 6 dell'avviso.
SPESE AMMISSIBILI	Relativamente alla proposta progettuale le risorse umane interne ed esterne devono essere pari al 40% del totale del budget di progetto? e il 60% relativamente agli altri costi diretti?E' corretto?	i contributi richiesti per le spese che non riguardano il personale possono raggiungere al massimo il 40% dei costi diretti di personale.
SPESE AMMISSIBILI	Nell'ambito dei costi forfettari, per i costi di locazione di uno spazio dedicato all'iniziativa vi è un importo massimo ammissibile?	Non è previsto uno specifico massimale per singole voci, fermo restando il limite del 40% dei costi diretti di personale e della coerenza con la proposta progettuale nel suo complesso.
SPESE AMMISSIBILI	Il budget prevede un tasso forfettario del 40% delle spese dirette di personale ammissibili per coprire i restanti costi ammissibili. Questo vuol dire che bisogna calcolare il 40% sui costi del personale per definire i costi delle altre spese, o viceversa i costi del personale sono il 40% delle altre spese ammissibili?	I contributi richiesti per le spese che non riguardano il personale possono raggiungere al massimo il 40% dei costi diretti di personale.
SPESE AMMISSIBILI	Quali sono le forme previste di co-finanziamento oltre alla copertura diretta di quote parti di costo del personale, di acquisizione di beni e servizi e oltre alla valorizzazione del volontariato? Ad esempio è ammissibile la valorizzazione per la messa a disposizione non onerosa di beni e servizi da parte di soggetti terzi?	Si applica quanto previsto dall'art. 67 comma 1 lettera e del regolamento UE 2021 - 1060: "1. I contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente possono essere considerati ammissibili (...) e nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore di tale prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato verificato e del tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.
SPESE AMMISSIBILI	vorrei chiedere una delucidazione riguardo a p.16 dell'avviso pubblico, punto 6 (spese ammissibili) della sezione 1, nella quale si recita "Verrà applicato il tasso forfettario del 40% delle spese dirette di personale ammissibili per coprire i restanti costi ammissibili". Questo significa che i contributi richiesti per le spese che non riguardano il personale possono raggiungere al massimo il 40% dei costi del personale e un'eventuale eccedenza deve essere coperta dal cofinanziamento?	Si, è corretto.
SPESE AMMISSIBILI	l'acquisto di attrezzature sarà considerata spesa ammissibile? E ci saranno limiti massimi per questa tipologia di spesa?	Le spese ammissibili sono indicate all'art 6 dell'Avviso.
TIROCINI	I tirocini formativi sono da considerarsi costi gestionali?	I tirocini formativi / di inclusione non possono essere considerati oneri per il personale, pertanto devono essere imputati ai costi diversi.
TIROCINI	i tirocini formativi, ad esempio erogati dalla regione, possono andare in cofinanziamento?	Possono essere valorizzati solo all'interno della quota risultante dall'applicazione del tasso forfettario del 40%.
TIROCINI	il costo delle borse lavoro per i tirocini deve essere incluso necessariamente nel budget del progetto o della manifestazione di interesse o si può contare, esplicitandolo nel progetto, su tirocini finanziati da altri enti (ad esempio agenzie per il lavoro anche non partner del progetto) e facenti riferimenti ad altre misure? Si potrebbe così valorizzare nei fatti risorse già esistenti potenziandone l'impatto.	E' possibile sviluppare sinergie con altri progetti, purché esplicitate chiaramente in sede di candidatura e che godano di effettiva copertura finanziaria per essere concretamente attivate. Si richiama il divieto del cd doppio finanziamento
CO FINANZIAMENTO	Se nel personale mettiamo un cofinanziamento superiore al 20%, possiamo nei costi di gestione mettere un cofinanziamento piu' basso del 20% sempre rispettando il limite complessivo del cofinanziamento minimo del 20 %?	Come previsto dall'art. 6 dell'avviso "Per ciascuna voce di spesa dovrà essere quantificata e indicata la percentuale di cofinanziamento proposto, che non potrà essere complessivamente inferiore al 20% del valore totale della proposta progettuale." Per quanto riguarda la quota risultante dall'applicazione del tasso forfettario del 40%, il cofinanziamento potrà essere calcolato sull'importo complessivo e potrà essere riconducibile ad una o più voci di spesa.
CO FINANZIAMENTO	il cofinanziamento deve rispettare la regola del 40% o può andare oltre?	Come previsto dall'art. 6 dell'avviso "Per ciascuna voce di spesa dovrà essere quantificata e indicata la percentuale di cofinanziamento proposto, che non potrà essere complessivamente inferiore al 20% del valore totale della proposta progettuale." Per quanto riguarda la quota risultante dall'applicazione del tasso forfettario del 40%, il cofinanziamento potrà essere calcolato sull'importo complessivo e potrà essere riconducibile ad una o più voci di spesa.
COFINANZIAMENTO	Il cofinanziamento del 20% deve essere imputato, per la parte del personale, per ogni voce oppure è necessario che ci sia un cofinanziamento del 20% scegliendo liberamente tra personale e costi forfettari?	Come previsto dall'art. 6 dell'avviso "Per ciascuna voce di spesa dovrà essere quantificata e indicata la percentuale di cofinanziamento proposto, che non potrà essere complessivamente inferiore al 20% del valore totale della proposta progettuale." Per quanto riguarda la quota risultante dall'applicazione del tasso forfettario del 40%, il cofinanziamento potrà essere calcolato sull'importo complessivo e potrà essere riconducibile ad una o più voci di spesa.
PARTENARIATO	Per un ETS iscritto CCIA è necessario essere in partenariato con un'Impresa Sociale?	Ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 4 lett c, con riferimento alla Sezione 1 dell'Avviso sono ammissibili ai sensi dell'art. 3 in qualità di singolo proponente o di capofila di partenariati composti da enti di terzo settore, enti iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Provincia di Torino (Sezione Imprese sociali)
PERSONALE	sulla linea 1 e per quanto concerne l'aspetto occupazionale, le assunzioni di personale (beneficiari delle azioni) vanno intese come indirizzate al mercato del lavoro di riferimento, o devono necessariamente essere interne all'ente proponente? O è possibile realizzarne su entrambi i canali?	possono essere previste tutte le tipologie di percorsi
COOPERATIVA A	Salve, per la sezione 1, una cooperativa di tipo misto A+B, o un consorzio di cooperative, possono presentare la candidatura come capofila? O valgono solo le cooperative di tipo B?	Ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 4 lett c, con riferimento alla Sezione 1 dell'Avviso sono ammissibili ai sensi dell'art. 3 in qualità di singolo proponente o di capofila di partenariati composti da enti di terzo settore, enti iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Provincia di Torino (Sezione Imprese sociali). Non sono considerate ammissibili in qualità di singolo proponente o capofila le Cooperative esclusivamente di tipo A. Sono considerati soggetti ammissibili in qualità di partner gli Enti del terzo settore ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo settore Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117.
COOPERATIVA A	una Cooperativa sociale di tipo A iscritta al RUNTS può essere partner?	Sono considerati soggetti ammissibili in qualità di partner gli Enti del terzo settore ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo settore Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117.
PARTNER PROFIT	In presenza di un partner profit, lo stesso può rientrare nell'ATI - se non gli viene assegnato budget - oppure può aderire alla proposta esclusivamente tramite lettera di supporto?	Può rientrare nella rete di collaborazione (non nell'ATI) in quanto non beneficiario di finanziamento. L'eventuale sostegno potrà essere esposto a titolo di cofinanziamento da parte dell'ente che ha ricevuto il contributo.

ARGOMENTO	DOMANDA	RISCONTRO
PIANO FINANZIARIO	<p>Il piano finanziario, ALL_3_sez_1_MANIFESTAZIONE INTERESSE_CSP nella tabella reca la dicitura: Tipologia di spesa Azioni PN METRO PLUS 2021 - 2027 Quota cofinanziamento relativa alle azioni PN Metro PLUS 2021-2027 in particolare sono a chiedere se è possibile non indicare alcune quota di cofinanziamento essendo spese richieste solo a CSP e non a Città di Torino in quanto o non ammissibili sulla parte di Avviso riferita a Città di Torino (infrastrutture, opere, altro) oppure per decisione progettuale distinte perché considerate ulteriori e complementari (es. rimborsi spese per tirocini lavorativi).</p> <p>Vi chiederei di chiarire cosa indicare nella colonna Azioni PN METRO PLUS 2021 - 2027. Bisogna indicare in quella parte le Azioni che abbiamo ideato nel progetto in modo schematico es. Inclusion, Lavoro, Occupazione, etc?</p>	<p>L'adesione alla manifestazione di interesse per Attività ulteriori e complementari sostenute dalla Fondazione Compagnia di San Paolo deve evidenziare il legame di complementarietà tra le azioni proposte a valere sui rispettivi Avvisi; tale connessione deve risultare evidente sia dalle proposte progettuali che dai relativi piani finanziari. Si richiama la quota di cofinanziamento obbligatorio previsto per ciascun Avviso e il divieto del cd doppio finanziamento</p>
SCHEDE PROGETTO	<p>Relativamente alla lunghezza del progetto si richiede se il progetto in questione sezione 1 debba essere complessivamente di 8 cartelle (template: punti 1.1. fino a punti 2.1 compreso) .</p>	<p>Scheda progetto (max 8 cartelle formato A4 – times new roman corpo 12)</p>